Anno XLII - N. 115

Mercoledì 4 Giugno 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.60 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L.0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

Una riunione intermandamentale a Tolmezzo per trattare le questioni del momento.

L' on. Gortani ha diretto ai Sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, nonchè ai sindaci dei Capoluoghi del Mandamento di Gemona, Tarcento, Spilimbergo e Maniago; ai Consiglieri Provinciali dei Mandamenti di Tolmezzo, Ampezzo, Moggio, Gemona, Tarcento, Spilimbergo e Maniago ed ai deputati on. Ancona e on. Ciriani deputati di Gemona e Spilimbergo-Maniago, la seguente lettera-invito:

Nell' importante riunione del 6 aprile scorso, i sindaci della Carnia e del Canal del Ferro, invitati dal sottoscritto, preoccupati del grave problema della disoccupazione operaia e della assoluta mancanza di provvedimenti da parte del Governo, deliberarono:

1.o di recarsi in massa alla R. Prefettura il giorno successivo, presentando, sotto forma di memoriale, un vero e proprio ultimatum;

2.o di riunirsi nuovamente entro due mesi;

3.o di prendere accordi con le personalità più spiccate degli altri distretti montani della provincia, per l'azione da esplicarsi eventualmente in seguito.

Poichè siamo ormai prossimi al termine stabilito; poichè sono state vane tutte le innumerevoli pratiche svolte nel frattempo presso le supreme autorità civili e militari; poichè, anzi, proprio nel periodo della crisi più grave si sono cominciati a licenziare gli operai già assunti dal Genio militare e poichè infine le stesse autorevoli premure del Ministro per le Terre liberate non appaiono in nessun modo coronate dal risultato voluto — così il sottoscritto si pregia di invitare la S. V. ad una riunione nella Sala Maggiore del Municipio di Tolmezzo alle ore 15 di Domenica 8 Giugno p. v.

Data l'importanza dell' argomento e le deliberazioni gravi a cui sarà necessario addivenire, faccio alla S. V. fervida preghiera di non mancare.

I Sindaci della Carnia e Canal del Ferro sono pregati inoltre di condurre seco almeno uno degli assessori ed eventualmente altre persone autorevoli del Comune.

I Sindaci dei capoluoghi di Mandamento e i Consiglieri Provinciali, nonchè gli on.li Deputati, sono invitati ad intervenire con quelle personalità a loro giudizio più autorevoli e capaci di recare al Convegno utile contributo.

Antecipate grazie ed ossequi

Michele Gortani.
Deputato al Parlamento.

*

Nello stesso giorno di domenica, 8 corr., indetti dalla Presidenza della Camera del lavoro della Carnia e del Canal del Ferro, si terranno due riunioni per la disoccupazione e per il risarcimento dei danni di guerra, uno a Villa Santina alle ore 10 ant. e l'altro a Tolmezzo alle 13.30. Parleranno gli avvocati Emilio Driussi e Giovanni Cosattini di Udine e il dott. Ernesto Piemonte; ed hanno assicurato il loro intervento gli onorevoli Dugoni, Quaglino e Zaniboni.

Per i sacerdoti del Friuli orientali internati nel 1915

S' invoca solamente giustizia!

Una parola franca ai signori Commisari Civili ed ai signori sindaci del Friuli orientale. Nel 1915 quando l'esercito italiano fece il primo dasso il primo sbalzo contro l'Austria e libero i paesi friulani dal giogo austriaco, molti sacerdoti friulani rimasti al loro posto, vennero internati per sospetto politico. Fu una misura di prudenza che nessuno disente.

Oggi però dopo quattro anni d' allontanamento forzato, dopo che questi ebbero perduto tutto, la parrocchia, gli averi. la famiglia, è giusto, è umano, è politico ridonare la piena libertà a questi cittadini, che hanno sofferto, forse ingiustamente, vittime di odi privati, di informazioni esagerate.

Oggi non si comprende l'ostinazione di certe autorità locali nel voler negare il nulla osta di rimpatrio a preti che nessun delitto commisero contro la Patria. Forse perchè sono preti?

Preti, che sotto il passato regime non poterono esercitare un' azione attiva di italianità nel campo politico (erano ufficiali stipendiati dal governo Giuseppino) sempre lottarono contro l'invasione slava preti la cui cultura è italiana sono ancora tenuti lontani dalle famiglie e dalle parocchie loro E tatto politico questo?

Speriamo che le autorità Superiori facciano presto giustizia, Il Vescovo di Gorizia, il Vescovo da Campo faranno giungere la loro voce di protesta al governatorato di Trieste.

Le autorità superiori forse ignorano lo stato d'animo delle popolazioni friulane, redente. La maggioranza desidera il proprio prete, di qualunque prete.

Si faccia giustizia! Essi, gl' internati rimasero al loro posto ad accogliere l'esercito liberatore mentre altri preti si ritirarono col nemico oltre l'Isonzo, Questi ultimi durante l'anno d' invasione ritornarono alle loro parocchie e ore vi stanno indisturbati.

Se è permesso a questi rimanere al loro posto, perchè non si permette agli internati di raggiungere le loro parrocchie? Ingiustizia più potente di questa non si può trovare. I preti slavi, nemici di tutto ciò che è italiano, sono tranquille liberi, mentre i friulani son lasciati ancora in esilio!

Il popolo cattolico del Friuli orientale sa che oggi le sorti del paesi sono in mano a sindaci provvisori, che agiscono da tirannelli.

Il popolo cattolico friulano, amante dell'ordine, sarà sempre ottimo cittadino italiano. Però sapendo che l'Italia è madre della libertà, aspetta ansiosa l'ora della piena libertà per reclamarla non nel sangue e nel disordine, ma col voto. Come cadranno dal trono sindacale certi tirannelli anticlericali e antireligiosi!

Il popolo attende la giustizia per tutti!

Alcuni cattolici di Cervignano

MORTENARS

Ai nostri morti gloriosi

Resterà indimenticabile nei cuori dei Montenaresi la commovente funzione celebrata domenica, 1.o giugno, in memoria e, suifragio dei caduti in guerra.

Di buon mattino, i reduci in divisa e perfetto ordine militare, si adunarono a suon di tromba, nella piazzetta del Municipio. Quando giunse il plotone di S. Giorgio tutti quanti incolonnati, con distinzione di corpo, preceduti dalla bandiera, dall' Autorità Municipali e seguiti da tutta la scolaresca del Comune accompagnata dalle rispettive insegnanti, si avviarono tutti verso la Chiesa di S. Elena. Nella Chiesa parata a lutto, troneggiava un magnifico catafalco coperto di fiori e ghirlande colle fotografie dei morti; nella nicchia delle bare era spiegato il tricolore.

I soldati, per quattro di fianco, si piantarono ai lati del catafalco e tosto cominciò l' Ufficio divino. Assisteva S. E. Mons. Isola tutte le personalità qualificate del Comune e il popolo di tutte le frazioni si assiepava In ogni angolo e fuori della chiesa, insufficiente a contenere tanta onda di fedeli

Durante la Messa celebrata con tutta la solennità del rito romano, fra la più pensosa devozione, la tromba squillò, le bandiere sostenute da un alpino e da un ardito si piegarono verso l' altare, nella ineffabile espressione della Patria terrena che si curva al Re della Patria celeste.

„Finita la Messa, il Prete, mutilato e decorato, già ufficiale combattente, D. Marcello Gardin, lesse, fra l' estrema commozione di tutti, un discorso vibrante dei più puri sentimenti di sacerdote, di soldato, di cittadino, nel quale, fra l' altro, riassumendo rivolto ai morti, la storia del dopoguerra, stigmatizzava quel « falso Mosè che parve venuto dall' alto a ribenedire il mondo colle tavole della sua legge, e invece, rinnegando il valore dei sacrifici dell' Italia, tentò di strapparle gli allori più legittimi ». La commozione di tutti scoppiò in lacrime, quando l' oratore, fatto squillare l' attenti e piegate le bandiere, lesse con voce tremante i nomi dei trentasei caduti, nomi, disse, « che resteranno nella nostra memoria come trentasei stelle senza tramonto. »

Finita la lettura, Mons. Isola cantò le esequie e con voce rotta dai singulti, benedisse le anime eroiche dei caduti, benedisse le loro ceneri disperse per i campi di battaglia, lontani dal nostro cimitero.

Esempio di amore genuino e di efficace fedeltà del popolo e dei reduci verso i caduti, esempio di armonica fusione di Patria e religione, nel dominio della quale, come disse bene D. Gardin, sono passate le anime dei nostri prodi caduti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Le elezioni degli Esercenti. — Le elezioni dell'Unione Esercenti Mandamentale portarono per S. Vito i seguenti risultati:

A consiglieri: Barbui Giuseppe, Fumei Giuseppe, Gini Paolo, Lovadina Emilio, Pittoni Francesco, Primon Luigi e Tamburlini G. Batta. A revisori: Bottos Luigi, Fumei Ernesto, Zannier Giovanni. Ad arbitri: Fancello Mariano, avv. Lodovico Franceschinis e Garlatti geometra Guido.

La votazione per i Consiglieri degli altri comuni del Mandamento, venne rimandata ad altro giorno.

La Presidenza verrà nominata a suo tempo fra i membri del Consiglio.

Fu poi stabilita di tenere aperta una sede a disposizione dei soci per informazioni sul risarcimento danni.

Società Operaia. — Lunedì, alle 10, il cav. dott. Pio Morasutti assistito dal segretario Federico Vizzotto fece la consegna dell'Ufficio provvisorio della Società, tenuto in Firenze durante l'invasione, e per dare la relazione morale ed economica dal 1. maggio 1918 al 30 aprile 1919.

La consegna venne fatta a mani del Presidente e Vice Presidente in carica nell'ottobre 1917, con l'intervento anche di un consigliere f. f. di segretario a quel tempo.

Il cav. Morasutti espose la situazione del sodalizio; la presidenze fece plauso all'opera sua e del segretario Vizzotto, come quelli che tennero con amorosa e perseverante opera in vita la Società nei momenti in cui i benefici ch'essa apporta si rendevano maggiormente necessari a vantaggio dei soci sparsi ovunque nel Regno.

Il segretario esternò i suoi maggiori ringraziamenti per l'opera disinteressata prestata dal Consigliere sig. Carlo Fontanuzzi in sua sostituzione nel periodo del richiamo sotto le armi; e tutti i presenti gli si associarono, lodandone le zelanti premure.

Venne deliberato di radunare il Consiglio in carica nell'ottobre 1917 per giovedì p. v. alle ore 9 pom.

Ospedale Civile. — Con verbale in data 2 giugno corr. il Consiglio di questo Istituto deliberò di regolarizzare alcuni rapporti riflettenti le proprietà finitime tra l'Ospedale e i signori Coccolo — la riduzione e sistemazione e l'addattamento dei locali uso bagni, cantine e guardaroba — il contratto con i farmacisti per la fornitura di medicinali — il prestito agrario per acquisto vaccine.

Solenne cerimonia. — Domenica p. v. vi sarà tra noi una solenne pubblica cerimonia, promossa dal nostro Comune, a favore di due valorosi nostri concittadini che lasciarono sul campo la loro giovane esistenza per la più grande Italia.

Verrà consegnato alla famiglia dei due eroi e precisamente al padre del soldato Centis Angelo la medaglia di bronzo, e per il soldato Bagnarol Sante la medaglia d'argento.

La consegna sarà fatta da un generale, in piazza maggiore con l'intervento di tutte le autorità cittadine e militari, associazioni e rappresentanze.

SEQUALS

La festa dell' artiglieria. — Ieri, in Solimbergo (frazione del nostro Comune) si svolse la tradizionale festa del 25.o Artiglieria disposta dal distinto Colonnello comandante il Reggimento.

V'intervennero ufficiali e soldati del luogo e delle batterie dislocate per lavori agricoli a Lestans e Sequals, con carri bene addobbati di verde e fiori.

La giornata passò nella perfetta cordialità fra ufficiali, soldati e borghesi accorsi numerosi ad assistere alla simpatica festa.

Alle ore 7 pom. tutti partirono alla volta delle loro sedi cantando inni patriottici e canzonette popolari.

GEMONA

Società Operaia. — Ieri nel Teatro Sociale tenuta l'Assemblea Generale della Società, coll' intervento di una cinquantina di soci.

Il Presidente cav. G. B. Zozzoli esordisce col porgere il saluto ai ritornati dall'esilio ed a quelli che furono costretti a rimanere sotto il giogo degli invasori, e si chiama felice, dopo tanti patimenti, di ritrovarsi i soci nuovamente riuniti a cooperare pel benessere sociale. Non tutti soggiunge; e ricorda con meste parole i soci defunti, invitando i presenti a levarsi in piedi in segno di riverente omaggio.

Con acconcie parole poi elogia il socio sig. Antonelli dott. Attilio, solennemente decorato con la medaglia d'argento al valor militare; ne esalta l'opera patriottica prestata con vero affetto e abnegazione, e si congratula con lui per l' onorificenza conseguita e per essere ritornato incolume in patria. I soci tutti applaudono vivamente.

Passati all'ordine del giorno, si approva il rendiconto economico 1917-18 dal quale risulta che il patrimonio sociale che al 31-12 1916 era di lire 26.574 al 30 marzo 1919 salì a 50.166.38. Tale aumento di L. 23592.38 è dovuto in gran parte al cospicuo dono delle 190 azioni della società degli artieri fatto dal compianto socio Leonardo Stroili.

Su proposta del Presidente viene approvato l'aggiornamento della Rappresentanza sociale a tutto l'esercizio corrente.

Viene approvata dall'Assemblea la delibera consigliare con la quale si fissa il ripristino dell'attività sociale al 1. luglio p. v. cioè: vengono abbonati gli arretrati per contributi dovuti fino a quell'epoca fissando la decorrenza dei contributi stessi al 1. Agosto successivo, ritenendo dimissionario il socio che non si presentasse al pagamento dell'intero contributo semestrale entro lo stesso mese di luglio.

Approva inoltre in via di massima i provvedimenti per il rinnovo della Bandiera Sociale, distrutta durante l'invasione; per l'erezione nella sede sociale di una lapide commemorativa dei Soci caduti in guerra ed un'altra per ricordare il generoso dono della Sede sociale.

Il presidente annuncia infine le modifiche allo Statuto sociale e cioè: che la denominazione sociale anzichè: *Società di M. S. fra gli operai di Gemona* si cambi con *Società di S. M. fra artieri ed operai di Gemona;* che il contributo mensile dei soci sia di L. 1 invece di cent. 75; che il sussidio in caso di malattia da L. 50 sia aumentato a lire 2 al giorno: che il sussidio straordinario alla famiglia del socio defunto da lire 30 sia portato a L. 50.

Per la delibera di queste modifiche invita i soci ad altra adunanza da tenersi domenica 15 giugno, raccomandando l'intervento numeroso dei soci, richiedendo la presenza almeno 1¦5 dei soci inscritti.

Al Sociale. — La drammatica compagnia Renzi-Gabrielli darà al nostro Sociale un corso di rappresentazioni, cominciando mercoledì 4 corr. il dramma « L'imperatore si diverte.

Arresti. — I Carabinieri hanno tratto in arresto Pontelli Giuseppe di Gemona per oltraggio: Rodaro Lucia e Del Bianco Ottavio, di Avasinis, perchè detentore di mobili di altrui proprietà.

CASTIONS DI STRADA

La lotteria pro Asilo

Ci si comunicano i numeri della lotteria Pro Asilo infantile estratti nella scorsa domenica, 1.o giugno; eccoli, per ordine di premio vinto:

1.o Premio numero P. 417 — 2.o G. 236 — 3.o E. 313 — 4.o L. 293 — 5.o L. 297 — 6.o L. 390 — 7.o M. 65 — 8.o E. 490 — 9.o R. 83 — 10.o A. 225 — 11.o L. 285 — 12.o C 141 — 13.o D. 147 — 14.o M. 105 — 15.o U. 224 — 16.o I. 286 — 17.o H. 352 — 18.o C. 297 — 19.o S. 475 — 20.o T. 358.

OVARO

Cade da un albero e muore

Certo Giovanni Battista Gardel si recava a far legna nel bosco. Salito su un albero di alto fusto, nel troncare un ramo, perdette l'equilibrio e precipitò giù, fracassandosi il cranio. Il poveretto cessava di vivere poco dopo.

REMANZACCO

La festa del 30 Maggio al 38. Artiglieria da Campagna

Ricorrendo il 30 Maggio la vittoria di Peschiera e di Goito, giornata consacrata alla festa dell' Artiglieria il 38 Reggimento da Campagna in un prato vastissimo situato nei pressi di Remanzacco ha dato una brillante e riuscitissima festa ippagiunica per solenizzare la data memoranda.

Il campo di circa 400 metri per 180 m. era tutto cinto di murali bianchi dei quali pendevano festoni di erba che insieme alle numerose bandiere tricolori sparse dovunque offriva uno spettacolo meraviglioso. All'ingresso era stato posto, tra una selva di bandiere e di fiori, un grandioso dipinto al centro del quale era riprodotto il trofeo dell'arma avvolta in rami di alloro e bandiere nazionali ed a destra ed a sinistra del trofeo stesso gli stemma di Trento e di Trieste, dai quali si staccava una falcia portante scritto il fatidico motto « Sempre ed ovunque ». Altri quadri simili erano disposti nell'interno del campo, di fronte alle tribune che erano splendidamente e con gustto veramente signorile addobbate.

Alle ore 16 ricevuto all'ingresso del campo dagli ufficiali del Reggimento, giunge il sig. colonnello comandante Marsanich cav. Alfredo, mentre i trombettieri delle singole batterie riuniti squillano l'attenti e la banda del 77. Fanteria intuona la marcia d'ordinanza. Il signor colonnello comandante si ferma all'ingresso del campo ove, coadiuvato dagli ufficiali del reggimento rivono gli invitati che giungono numerosi.

Fra gli intervenuti, ho notato: S. E. Sailer Comandante il 23 Corpo d'Armata, accompagnato dal suo capo di Sezione il maggior Generale Saporiti comandante la 10. Divisione accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, il comandante la Brigata Toscana accompagnato dal suo aiutante di campo il Brigadiere Generale Testa di Marsciano comandante l'artiglieria del 23 Corpo d'Armata accompagnato da numerosi ufficiali del Comando di Artiglieria il colonnello direttore di Sanità della 10. Divisione il Colonnello Moizo, il Maggior Inretigt in rappresentanza del Comandante l'areunatica dell'Armata, il Comandante il genio della 10. Divisione con molti ufficiali i Sindaci dei comuni vicini e molti ufficiali del 77 e del 78 Fanteria della Brigata Bersaglieri e delle alte armi e servizi dislocali nella zona occupata dal Reggimento.

Moltissime le signore intervenute, tra le quali notai: La signora Moizo, la signora Inretigh, la signora Volpe e signorine, la contessina Chiaricini, le signorine Della Rovere, la signora Borgnolo e signorine, le signorine Fattori, la signora Pasoletti e signorina, e moltissime altre.

Alle ore 16.45 un lancio di raggi dal fondo del campo segna l' inizio della festa mentre la musica intuona una marcia ed i baldi artiglieri del 38.o avanzano di corsa fin sotto le tribune per iniziare le gare, tra le quali prima quella del tiro alla fune, seguita poi da quella di corsa. Dopo questi due numeri, dal fondo del campo partono successivamente su due linee cinque pezzi alla volta, ciascuno attaccato a tre poriglie i quali eseguono una gara di presa di posizione di galoppo, seguita da una gara di puntamento, dopo la quale fanno partire ciascuno due colpi a salve. Siamo a metà circa della festa quando si vede giungere da Udine una squadriglia di aeroplani.

Giunti sopra campo un aeroplano lancia un messaggio che viene raccolto e portato dal sig. Colonnello Marsanich: il messaggio dice: « Nella celebrazione della data fatidica che raccoglie le glorie dell' arma sia quello stesso palpito di vita e di morte che ci strinse nelle ore supreme fra la terra e il cielo. A recare oggi, nel silenzio dei forti il vale affettuoso ed estremo dei fratelli dell' arma che videro e quelli che colpirono » Parte degli aeroplani eseguono delle evoluzioni mentre gli altri abbassati a bassissima quota lanciano fiori sulle tribune.

Si dà principio alla seconda parte del programma la quale comprende una gara a cavallo, gara di salto in alto ed in lungo la corsa dei sacchi e la rottura delle pentole.

Alle 19 circa un altro lancio di razzi e la marcia reale indica che la festa è terminata, le batterie quindi rientrano ai rispettivi accantonamenti ove viene dato ai soldati un rancio speciale. Durante tutta la festa eseguì un programma sceltissimo di compica la banda del 77 Regg. Fanteria Agli invitati tutti fu offerto un sontuoso rinfresco.

Nel mondo degli affari

Cooperative di consumo. — Con rogiti del notaio Luigi Toffoli veniva costituita una società anonima Cooperativa agricola di consumo di Pasiano, con sede in Pasiano di Pordenone e con lo scopo di provvedere ai soci generi di consumo alle migliori condizioni.

Il capitale sociale attualmente è di L. 2414 costituito da azioni nominative, ciascheduna del valore di lire 50.

Il presidente rappresenterà la società.

La società avrà la durata di anni 10, a principiare dalla data della sua costituzione.

***

Pure con rogiti dello stesso notaio, venne costituita altra « Società anonima cooperativa di consumo » con sede nel comune di Chions.

Il capitale sociale attualmente è di lire 1950 costituito da azioni nominative ciascheduna del valore di lire 25.

La società avrà la durata di anni 29 a principiare dalla data alla sua costituzione.

Critiche, osservazioni ecc.

Il Fascio popolano d'azione di Udine ha presentato alla on. Giunta Municipale la seguente

Memoria relativa al caro vivere e proposte per deprimerlo.

Abbiamo scarsa fiducia nei rimedi: il caroviveri purtroppo ha origini complesse, che tutte confluiscono a renderlo sempre più gravoso: deprezzamento del denaro cartaceo, agglomeramenti artificiali di cittadini in determinate zone, difficoltà di trasporto, insufficenza di prodotti, alte mercedi ed altre ancora, e tutte, ripetiamo, confluenti ad aggravare il fenomeno, così che tutti ne soffriamo. Non bastano calmieri, non bastano spacci comunali, non bastano cooperative a toglierlo: meno di tutto, i calmieri, coi quali si ottiene solo... che la merce scompaia dal mercato; mentre gli spacci e le cooperative portano solamente un tenue sollievo appena avvertibile. Noi non vediamo che un modo di attenuare via via, il fenomeno: produrre, produrre molto, d' ogni cosa. E poichè, per legge inesorabile, la produzione non si ottiene senza lavoro, lavorare, lavorare molto. Vediamo e sappiamo che hanno la prevalenza ora teorie affatto opposte a questo nostro pensiero: ma non perciò riteniamo di tacerlo, poichè ci sembra il solo giusto. Qua e là, parole in questo senso sono lanciate ma non trovano ascolto « lavorare lavorare... » consiglia il Fascio di resistenza civile a Milano: dobbiamo tutti convincere noi stessi che negli anni difficili — e questi sono difficilissimi — e nei paesi che le difficoltà più aspramente si soffrono, non si può condurre lo stesso, od anzi un più comodo tenore di vita di quello ch'era fattibile negli anni comodi e che può essere ancora normale nei paesi dove l' agiatezza non fu distrutta.

Comunque, la Memoria del Fascio popolano d'Azione sarà letta, crediamo, con interesse, perchè i dolori del corovivere li proviamo ora tutti indistintamente.

Chi presiede al governo della cosa pubblica, non deve limitare le sue pensioni al cronometrico movimento amministrativo, ma deve, invece precorrere i tempi, muovere e regolare la vita sociale, tradurre in atto le necessità contingenti, affinchè ne ridondi all'amministrata, ogni ragion di benessere.

Si credeva che cessata la guerra, ripresa la libertà dei mari e dei traffici avesse diminuito il costo dei generi di popolare consumo.

Invece il fenomeno del *caro-vivere* diventa sempre più preoccupante, specialmente per quelle classi che vivono a stipendio, mercede salario, E, nel mentre le classi operaie, forti della loro organizzazione, possono seguire il rialzo del costo della vita col rialzo dei salari (circolo vizioso) le classi professionali a stipendio e mercede, che non sono in grado di abbandonarsi a movimenti per la ragione che esse non producono entità mercuriabili, ma esercitano funzioni regolatrici nell'indirizzo e assistenza della vita sociale, quindi ogni loro movimento s'ingranaggierebbe negl' inasprimenti fiscali.

Se si considera che Udine, ex capitale del campo trincerato, ha dovuto prima sopportare l'ascendere vertiginoso del costo dei generi di prima necessità per il forte consumo locale, e, indi, ha dovuto subire la spogliazione di quello che costituiva le sue riserve, si comprende subito che il costo dei generi di popolare consumo, oltre al rincaro del mercato generale, conseguì e subì un'abitudine nel vendere ad alto prezzo (e ciò ora è una norma costante) percui fra prodotto e consumo vi è una plus-valenza che varia fra il 50 e il 70 per cento quando l'intermediario è onesto.

Questa abitudine è data dalle reciproche abitudini della vita quando non lo sia dall'avidità degli speculatori intenti a rifarsi dai danni di guerra, patiti a causa del delitto di Caporetto, prima ancora che la legge dia ad essi quello che darà a tutti, se lo darà.

Le classi a stipendio e mercede sono quelle che più ne riscentono dalle odierne condizioni del mercato, perchè il loro bilancio è fisso. Queste classi addette a funzioni delicate ed utili, perchè regolano gl'indirizzi degli organismi dello stato, delle amministrazioni pubbliche e private, assieme alle classi operaie, che più vive a mercede, costituiscono la grandissima maggioranza dei concittadini, ed è per questa considerazione che gli amministratori del comune, i quali si sono assisi nei poteri municipali, come s'asside — *il buon padre di famiglia* — devono prendere risoluzioni pure ed energiche atte, se non a risolvere, almeno delimitare il grave problema del caro-vivere.

In Comune di Udine nel 1916 ha aperto spacci comunali spacci che ora hanno ripreso il lor esercizio.

Ma si osserva, che quegli spacci non sono che « *botteghe* » ove si vende a prezzo normale quando non si vende a prezzo superiore degli altri negozi del genere.

In oggi, il problema del caro-viveri non può risolversi con dei mezzucci, i quali potrebbero servire solo per prevenire eventi elettorali, ma esso deve venir risolto anche se dovesse venir capovolto qualche termine della vita sociale, localmente parlando.

Il modo ed il metodo non contano, quello che deve contar e questo: gli impiegati, gli agenti, gli operai insomma le classi che non sono beneficate della fortuna o che non esercitano commerci, hanno il diritto di mangiare per poter lavorare e produrre. Con gli stipendi, mercedi, salari del giorno, ad essi necessita sopprimere i pasti. Per queste considerazioni il Fascio Popolare d'Azione propone alla spett. Giunta l'attuazione dei seguenti provvedimenti, in materia di commercio municipalizzato:

1.o Il Comune di Udine aprirà in tutti i rioni Spacci Comunali per la vendita di generi coloniali.

2.o Aprire macellerie, con vendita di carne; bovina, ovina, equina e di maiale americana, come quella che si vende ora in via Brenari;

3.o Riattiverà il servizio Udine - Marano, Udine-Grado per la vendita del pesce, con banchine comunali il pescheria;

4.o Collocherà banchine comunali per la vendita di verdure e frutta nelle piazze di S. Giacomo e Venerio;

5.o Idem nella piazza del Pollame, per la vendita delle carni bianche vive e morte, uccellazione ecc. ecc.

6.o Idem nella piazza XX Settembre per la vendita dei cereali.

7.o Aprire una farmacia comunale.

Si opina che il Comune non deve assurgere a commerciante per non ledere privati interessi.

La tesi può servire in tempi normali; ma in tempi anormali, come l'ora grave che volge, qualunque atto che ridondi a beneficio della maggioranza della collettività, è atto di vera sapienza amministrativa.

Del resto il proposito è già pregiudicato coll'aver aperto spacci comunali, i quali dovrebbero colpire l'avidità privata, mentre come funzionano, non la colpiscono.

Gli estensori di questa memoria, al proposito e di proposito intendono invece che l'avidità privata, l'accaparramento, l'imboscamento il bagarinaggio, devono non solo venir contenuti, ma dovrebbero scomparire dal mercato, anche perchè la guerra deve aver moralizzato quello che nella sua essenza è lo spirito di ogni atto commerciale già dipinto: furto sotto l'egida della legge. E, perciò, qualunque mezzo per obbligare alla discesa dei prezzi nei generi di popolare consumo, sino a giungere al valore intrinseco, in rapporto all' utilità della cosa compravenduta, sarà approvabile, per rivoluzionario che sia.

A questo fine non si giunge se non avendo a molto buon mercato, risolvi anche con perdita sul prezzo di costo, perchè è provato che i calmieri senza le requisizioni non giovano.

Si obbietterà che l'amministrazione comunale non ha fondi neccessarie per affrontare il problema come posto. Allora si affaccia il seguente proposito:

«il comune di Udine rimetterà, senza indugio, le barriere daziarie, come ante invasione;

«gli introiti del dazio consumo, fatta eccezione per le voci: vino e carne riscossi anche senza barriere (e che ora vanno a rimarginare gli oneri comunali) siano devoluti a sostenere le spese vive di quegli enti commerciali che il comune di Udine istituirà a beneficio del suo popolo;

«in caso di eccedenza questa vada a computo della casa compra-vendita per provocare un'utile concorrenza che determini la caduta del profitto in modo che vi sia un equilibrio fra il costo della vita ed i mezzi, per le classi a stipendio, mercede, salario, onde poter soddisfarlo».

Questi provvedimenti che potrebbero sembrare provvedimenti rivoluzionari, non sono che temperamenti del momento, perchè l'incerto domani è gravido di sorprese.

E questi temperamenti del momento sono ancor più doverosi da parte di chi chiese la fiducia ai suoi concittadini per amministrarli, doverosi nel senso generale perchè ridonderanno a beneficio dei consumatori tutti, doverosi nel senso particolare, perchè, mercè essi vi sarà il caso di trovar occupazione per molti e molti di quei prodi, mutilati, feriti, combattenti, smobilitati, ai quali a suo tempo si è chiesto di salvare il patrimonio della nazione e difendere la proprietà privata.

La voce degli altri.

In tema d'equivoci? Echi del comizio di domenica

Come risulta in parte dai resoconti della stampa, e come meglio si potrà all'occorenza dimostrare in seguito, una parte dei convenuti al Convegno promosso per domenica scorsa dall'Unione Esercenti e Commercianti per avvisare ai modi migliori di farci risarcire i danni di guerra, dichiarò di non aderire al movimento stesso per la sola ragione che era stato iniziato dagli Esercenti.

Evidentemente si tratta di persone che ove domani gli esercenti regalassero addirittura i generi che detengono pel loro commerci se ne priverebbero o li rifiuterebbero perchè... di provenienza sospetta.

Scherzi a parte, ci pare che non era e non è il caso di giuocare sugli equivoci.

Perchè, se va bene dir male degli esercenti non ci pare però che sia il caso di farlo proprio... l'unica volta che si agitano per l'interesse di tutti.

Capisco che in questo «interesse di tutti» grandeggia o meglio ancora culmina l'interesse dei Commercianti; ma d'altra parte è *incontestabilmente vero* che i commercianti stessi hanno creduto opportuno fondere il loro interesse di classe nel più vasto interesse della collettività, ivi compresi i preti ed anche i socialisti...

I danni di guerra li abbiamo in diversa misura sofferti tutti; siamo dunque tutti allo stesso livello di attori in potenza contro l'unico convenuto che è lo Stato.

E lo stato capirà oppure sarà costretto a capire che quanto più sarà unanime e concorde il movimento, tanto prima dovrà cedere alle giuste e legittime pressioni che gli saran fatte, con una simultaneità che ne centuplicherà l'effetto.

Nessuna pregiudiziale politica deve inceppare un movimento che è soltanto destinato a tutelare con eguale forza gli interessi di tutti.

E non è quindi giusto fare un torto agli Esercenti perchè si sono presi loro l'iniziativa di giovare a loro stessi, in primo luogo, finchè volete — ma anche e *contemporaneamente* a tutti gli altri. Come, mi pare, non è giusto far loro tasca... onde favorire un'agitazione i cui risultati saranno vantaggiosi per tutti.

E questo non per aprire una polemica. Dio ne guardi — ma per impedire anzi che sorga....

Un commerciante che era al Convegno.

S. DANIELE

Cooperativa di Consumo

Ci scrsvono in data 2 giugno:

Presso l'Ufficio della Società Operaia gentilmente concesso, si è iniziata la vendita delle azioni regolari con iscrizione dei nuovi soci. Chi è già in possesso della vecchia azione, è invitato a presentarla, per ricevere quella regolare ed apporre la firma sul libro soci. L'ufficio è aperto tutti i giorni per lo scopo suddetto, fino al 14 corrente.

BUIA

Servizio automobilistico. — E' cominciato a funzionare il servizio automobilistico Buia — Tricesimo col seguente orario:

Partenze da Buia ore 7.30; 10.30; 14 e 19. Partenze da Tricesimo ore 9; 11; 16; 20.

LATISANA

I negozianti a convegno. — L'altra sera, in una sala del Palazzo Comunale numerosi commercianti si radunarono per trattare sul pagamento dei danni di guerra e su altri interessi di classe. — Fu deliberato all' unanimità di costituire una associazione fra negozianti ed esercenti del mandamento, affidando la compilazione di uno statuto ai signori Ing. Guido Butoni, Enrico De Lotto, Giovanni Tonelli, Fortunato Monis, Luigi Penzo e Giovanni Martin.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cooperativa Combattenti. — Oggi si aprirà in via Castello la nuova cooperativa dei combattenti. Essa è ben fornita di generi, a prezzi inferiori di quelli che praticano i negozianti. Non dubitiamo che la popolazione affluirà numerosa nella nuova cooperativa, alla quale auguriamo ottimi affari.

All'Ospedale Civile. — Menis Maria di Ermenegildo d'anni 7 venne accolta per frattura delle ossa nasali, causata dal calcio di un mulo. Guarirà in una ventina di giorni.

Pure all'Ospedale venne accolto il bambino Nonis Ferdinando d'anni 5, per frattura del femore destro in seguito a caduta da un albero. Ne avrà per 30 giorni.

TARCENTO

Per i prestiti agrari. — La Cassa Rurale di S. Pietro ap. di Tarcento, per agevolare gli agricoltori della plaga, si è assunta di eseguire sul luogo, per conto della Banca Cattolica di Udine, le operazioni del prestito agrario.

SPILIMBERGO

Funzione rinviata. — Come avevamo annunciato ieri, nella prossima settimana doveva seguire in Duomo la funzione di suffragio per i militari della Parrocchia morti in guerra.

La cerimonia invece per ragioni speciali, è stata rimandata a tempo più opportuno.

A. d. B.

Lo Statuto. La festa Nazionale venne qui solennizzata dalle truppe del presidio in forma quanto mai privata, date le attuali condizioni del momento.

Ai militari venne ricordato il significato politico e patrio della data e rinnovellati gli eventi che condussero al raggiungimento degli ideali e dell'unificazione patria.

Alla mattina si svolsero divertimenti militareschi, cui presero parte parecchi concorrenti. Alla sera, la fanfara del presidio tenne concerto nella piazza Garibaldi.

Infortunio. — Il ragazzo Cossarizza Giovanni di Luigi di anni nove ieri, scendendo da un carro in corsa dietro il quale si era arrampicato, cadde malamente, riportando la frattura della gamba destra.

Portato tosto all'ospedale venne medicato dal dottor Caporiacco, il quale lo giudicò guaribile in un mese.

Nuovi lavori. Per occupare tantissimi smobilitati privi di lavoro, e per compiere opere progettate da tanti anni e mai portate a termine, sia per la mancanza di fondi prima, sia per causa della guerra poi, ora si è iniziata la costituzione della strada che dalla piazza Giordano Bruno mette davanti al piazzale delle Scuole Comunali.

Si è pure rettificato lo svolto della via XX Settembre, davanti a casa Murlis, ampliando il ponte della roggia.

AMPEZZO

Monumento pro caduti

Ad iniziativa di questa Società operaia verrà tra breve aperta la pubblica sottoscrizione per erigere un monumento alla memoria dei caduti per la patria.

La Società ha stanziato come primo contributo lire cinquecento, ed ha a disposizione già altre L. 500.25 cioè 180 raccolte fra i giovani ampezzani a cura dei signori Petris Carlo e Spongaro Alfonso, L. 220 raccolte dalle ragazze di Oltris, L. 100.25 sottoscritte pure ad Oltris.

Se, come è certo, l'esempio di questi volonterosi che senza attendere l'inizio della pubblica sottoscrizione, hanno già così lodevolmente aderito all'iniziativa di questa società, sarà imitato, tra breve il monumento sarà un fatto compiuto.

Il comitato formato dal commissario prefettizio, dal parroco, dal presidente della Società operaia e dai signori Romiglio Nigris, De Monte Riccardo, Burba Luigi e Spangaro Vittorio lavora già attivamente ed ha approvato il progetto presentato dal prof. Luigi Emiliani e sta prendendo accordi per l'inizio dei lavori.

Non mancherà certamente la cooperazione e l'incoraggiamento di tutto il paese per quest'opera che dirà la gratitudine della popolazione verso i suoi figli eroici e che ricorderà ai posteri i sacrifici sostenuti anche da questa terra per la grandezza della Patria.

CARPACCO

Ancora sullo spaventoso incendio della filanda Banfi

Abbiamo dato ieri un ampio resoconto dello spaventoso incendio dello Stabilimento Fratelli Banfi di Carpacco, che portò ai proprietari circa 2 milioni di danni e la disoccupazione forzata di circa 300 operaie.

Diamo qui altri pochi particolari:

Dalle pratiche diligenti esperite dalla benemerita arma che fu sul luogo risulterebbe che l'incendio si è sviluppato nel vuoto sopra la caldaia e probabilmente per causa di qualche scintilla uscita inavvertitamente dallo sportello della macchina.

Si esclude vi sia dolo da parte di nessuno.

Il fuoco incominciò la sua opera distruttice nell'interno del vano, senza produrre l'accensione dei cascami che si trovavano appesi nelle vicinanze dei due ingressi del vano stesso.

Il Direttore Santori, svegliato dalle grida esterne diede l'allarme.

Inutile dire che tutti i borghigiani e vicinanti si prestarono con tutto slancio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Sale e salmone.

Il mese scorso alla Stazione per la Carnia si stava completando qualche lavoro per conto dell'amministrazione militare; molti erano gli operai che lavoravano assunti dal Genio Militare e fra essi: Delli Zotti Anselmo fu Daniele, d'anni 53, di Treppo Carnico, e Maier Felice di Francesco d'anni 17 di Paluzza. I due compari videro sotto una tettoia un mucchio di sale e perciò, prendine un pugno oggi e un'altro domani, arrivarono a ragranellarne 34 kg. Proprio in quei giorni venne assunto al lavoro un nuovo operaio, Nait Gino, d'anni 16, di Paluzza. Questi, poche ore dopo firmato il contratto di lavoro, si trovava intento a riparare il tetto d'un capannone. Ad un tratto rimase a bocca aperta: nell'interno vide una catasta di scatole di salmone, che facevano venir l'aquolina in bocca, e a lui poi, in modo particolare perchè da qualche giorno era semi - digiuno. Scese perciò nel capannone, asportandovi qualche barattolo. Il Delli Zotti ed il Maier, visto ciò, pensarono bene di fare altrettanto; e tutto sarebbe finito in gloria, se la Benemerita non ci avesse messo lo zampino.

Gli avvocati Tavasani e Zagato sostengono che gli accusati non hanno preso la poca roba con premeditazone, ma perchè era alla portata di tutti; e riguardo al salmone, perchè spinti dalla fame.

Il Tribunale condanna il Delli Zotti a mesi 5 e giorni 1, il Maier a mesi 2 e giorni 3, il Nait a mesi 2, tutti però col beneficio del perdono.

Il ministro Berenini visita il Trentino

TRENTO 3. — Ieri da Mantova è giunto l'on. ministro Berenini per rendersi conto personalmente di come funzionano le scuole nel Trentino e nell'alto Adige. Nel pomeriggio di ieri ha visitato la scuola popolare, l'Ufficio scolastico retto dal prof. comm. Papaleoni delegato speciale ministeriale della pubblica istruzione per il Trentino. Stamane il ministro ha ricevuto nell' aula magna del ginnasio Liceo di Trento i professori delle scuole medie e successivemente i maestri alimentari nonchè; l'associazione magistrale. Ai professori e maestri il ministro ha rivolto parole di viva simpatia e di calda riconoscenza per l'opera tenace di italianità assolta fra le difficoltà gli ostacoli e i pericoli del vecchio regime tramontato per sempre esprimendo la ferma fiducia del governo di averli cooperatori nell'opera ulteriore di elevazione nazionale che attende il paese redento.

Le parole del ministro che hanno ricordato i martiri dell'idea nazionale hanno suscitato un senso di viva commozione di cui si sono resi interpreti i rappresentanti degli insegnanti medi e dei maestri. Dopo la bella cerimonia i ministro si è recato a visitare il collegio vescovile dove si è compiaciuto per i sentimenti di patriottismo che caratterizzano quella istituzione.

Il ministro che fu ieri sera ospite del governatore generale Pecori Giraldi è intervenuto a mezzogiorno ad un banchetto offerto in suo onore dal municipio. Il sindaco sen. Zippel ha portato il saluto della città al rappresentante del governo, saluto a cui il ministro ha risposto con felici improvvisazioni. L'on. Berenini dopo essersi recato a visitare i luoghi ove furono episodi del glorioso martirio di Cesare Battisti è partito per Merano e Bolzano.

CRONACA CITTADINA

Com'è costituito il consorzio zootecnico provinciale.

Il Prefetto comm. Errante ha nominato membri effettivi del consiglio di amministrazione del consorzio zootecnino Provinciale, i signori: co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi nob. avv. cav. Francesco Tullio rappresentanti l'Amministrazione Provinciale Cossetti cav. dott. Ernesto, Presidente del Consorzio zootecnico del Comune di Pordenone; Mazzolini Francesco, Presidente del Consorzio zootecnico del Comune di Tolmezzo; Pascatti cav. Rag. Andrea, Presidente del Consorzio zootecnico del Comune di S. Vito al Tagliamento; Giacchelli dott. Gino, Presidente della Federazione delle Cooperative Agrarie; Pecile grand. uff. prof. Domenico, presidente dell'Associazione Agraria Friulana; Pico comm. Emilio, rappresentante della Camera di Commercio della Provincia di Udine;

E' nominato Commissario Governativo nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio predetto il signor, Peruzzi Enrico, segretario dell'Intendenza di Finanza di Udine, sono nominati membri consulenti i signori, Marchettano cav. dott. Enrico, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, Muratori dott. Marco, Ispettore Zootecnico Provinciale, Ristori dott. Duilio, Veterinario Provinciale.

Domenica ci sarà una prima riunione alla quale parteciperanno anche due rappresentanti del Ministero.

Per gli agenti delle ferrovie secondarie

La Stefani ci comunica:

Il ministro dei lavori pubblici d'accordo con quello del tesoro ha già messo a disposizione dei circoli d'ispezione le somme occorrenti alle società per corrispondere agli agenti delle ferrovie concesse all'industria privata delle tramvie e delle linee di navigazione lagunare l'acconto di lire 50 e le altre indennità stabilite con le deliberazioni della commissione dell' equo trattamento.

I circoli sono stati pure invitati a vigilare che all'applicazione delle otto ore sia evitato ogni pregiudizio al servizio ed in particolare modo che non siano rallentate le riparazioni del materiale rotabile.

In proposito, si è raccomandato ai circoli di procedere a visitare ancora più frequentemente riferendo periodicamente al ministero per le ferrovie e le tranvie extra urbane e linee di navigazione si è richiamata l'attenzione dei prefetti sulle necessità di analoghe visite nei riguardi delle tramvie urbane affidate alla loro vigilanza.

Cose incredibili!...

Ieri è venuto al nostro ufficio un signore di Pasian Schiavonesco a protestare perchè il giornale gli viene recapitato dalla posta l'indomani nel pomeriggio.

Abbiamo creduto di assumere, data l'incredibilità del caso, informazioni in merito e ci è risultato che la posta di Udine per Pasian Schiavonesco e paesi che ne costituiscono il Comune parte solo col treno delle 11.30; per cui una lettera impostata a mezzogiorno non va via che l'indomani alle 15.30 e non vien recapitata che nel pomeriggio.

Calcolando a orario, risulta che quella lettera (purchè le cose vadano bene... e non ci sia di mezzo la domenica o qualche altra festa) viaggia con la velocità di tre ore per ogni chilometro!! e impiega ventotto ore da Udine a Pasiano!!...

Cose che dovrebbero impressionare anche... coloro che vivono di rendita, e non soltanto coloro che hanno bisogno anche della Posta.

Distribuzione di seme di cavolfiore primaticcio. — La Commissione Pellagrologica Provinciale fa anche quest'anno, a mezzo della Cattedra di Agricoltura e dei principali Circoli Agrari della Provincia, una distribuzione a prezzo dimezzato di seme di cavolfiore primaticcio di Toscana. Trattasi di una coltura di pieno campo assai redditiva, largamente sperimentato da molti nostri agricoltori con successo completo. La stagione è già avanzata. Occorre sollecitare la semina per avere le piantine pronte pel trapianto entro la prima quindicina di luglio.

Pacco vestiario.

Venerdì 6 corr. nella sala delle Pubbliche adunanze (Palazzo del Tribunale via Treppo 3) verrà distribuito il pacco vestiario ai **militari del Comune di Udine e non di altri Comuni della Provincia**, delle classi 80 — 81 e a quelli della classe 79 e mutilati che non l'avessero ancora ritirato. — Orario dalle 9 alle 15.30.

Abbiamo posto in rilievo che si tratta di militari del solo Comune perchè, l'aver taciuto nell'avviso precedente questa circostanza fece si che ieri venissero a Udine, parecchi anche di altri Comuni e sostenessero spese.. per tornarsene ai loro paesi con le mani vuote. Qualcuno di essi è venuto a protestare al nostro ufficio anche a nome di altri.

Gradimento reale

Al telegramma dell'Ill.mo nostro Sindaco a S. M. il Re in occasione della Festa Nazionale, pervenne la seguente risposta:

«L'omaggio di gentili e patriottici sentimenti che Udine ha rivolto a S. M. il Re «nella ricorrenza della Festa Nazionale è «giunto particolarmente gradito alla Maestà «Sua che cordialmente ringrazia.

Presidente Consiglio

Colosimo.

Offerte a mezzo de "La Patria,,

Pro orfani di Guerra. — In morte di Teresa Bertoli ved Bandiani il Sig. Ernesto Michieli offre L. 5.

Pro Mutilati di Guerra (Sezione Udine) — In morte di Teresa Bertoli ved. Bandiani la sig.ra Elena Zuliani ved. Zamparo offre L. 2.

Croce Rossa. La Famiglia Anelli-Monti nella ricorrenza anniversario della morte di Tonin Rizzani offre L. 2.

Le camere del comune

D'accordo col Governo, furono sequestrati e comperati dai comuni e dalle provincie delle terre liberate i mobili dei sudditi nemici nelle ville della Liguria. Anche il nostro comune acquistò mobilio per parecchie decine di migliaia di lire.

Il primo arrivo è stato di questi giorni scaricato e depositato in vari magazzini. Altri vagoni si attendono in settimana.

I mobili che sono di tutte le qualità — vedemmo persino pianoforti, quadri, ecc. — saranno esposti quanto prima al pubblico, che ne potrà comperare, a prezzi che riteniamo bassi e convenienti.

Il libro d'oro dei concittadini morti nell'ultima guerra

Sappiamo essersi già iniziate pratiche per attuare questa doverosa forma di onoranza ai gloriosi morti per la Patria appartenenti al nostro Comune — scopo al quale furono dedicate alcune offerte che pubblicammo giorni or sono. Al medesimo scopo furono devolute lire 117, civanzo della sottoscrizione cittadina per un segno tangibile di riconoscenza al co. comm. Giuseppe Orgnani - Martina e al prof. cav. Bindo Chiurlo. Le 117 lire furono dal Signor Sabino Leskovic depositate alla Banca del Friuli su libretto che nella intestazione ricorda i morti per la Patria.

Noi mettiamo fin d'ora le colonne del nostro giornale a disposizione del Comitato che sta formandosi per dar modo ai concittadini di compiere questo patriottico loro dovere.

Importante riunione del comitato pro orfani di guerra

Seguì ieri in Prefettura una importante riunione del comitato pro orfani di guerra Presiedeva il prefetto comm. Errante, ed erano presenti i membri cav. prof. Giulio Antonibon Regio Provveditore agli studi, cav. Girolamo Arnaldi, comm. avv. Borgomanero relatore, cav. Camillo Pezzotti Procuratore del Re, comm. Ignazio Renier, comm. Domenico Pecile, prof. Giuseppe Rovere, signorina Caterina Mander, avv. Baldissera, cav. Farina.

Venne deciso in merito agli orfani degli internati del Governo austriaco, ritenendoli in massima questi orfani di guerra.

In ordine al bilancio 1919, il comitato deliberò di chiedere un contributo dal Governo di lire 400000 contributo questo non inferiore a quello assegnato ad altre provincie con numero minore di orfani.

— Nella nostra provincia — disse l'egregio relatore comm. Borgomanero, — il numero degli orfani di guerra è assai rilevante, e supera senza dubbio i sette mila.

I membri del comitato e del patronato friulani degli orfani di guerra comprendono che oggi l'assistenza all'infanzia, è opera vasta complessa, coordinata nelle varie sue forme.

Ed è per questo che la Patria tutta deve pensare ai bambini che dovranno essere domani degni discendenti di chi ha saputo darci la grandiosa vittoria di Vittorio Veneto, di chi ha saputo liberare la piccola Patria e portare la Grande al fastigio della gloria più fulgente.

Carne per gli ammalati — Per la settimana in corso sarà tenuta aperta nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì la macelleria di Calvetti Narciso in Via Grazzano 112, per somministrare la carne agli ammalati. Per l'acquisto, occorre il certificato medico.

Il mercato bovino di domani.

Domani, nella Braida Bassi, seguirà il mercato bovino, il primo dopo la nostra liberazione.

Il mercato, se le informazioni non sono errate, promette assai bene per le parecchie prenotazioni di grossisti in bestiame che si presenteranno domani sul mercato con numerosi capi di buona razza importati dalla Toscana e dall'Emilia. Così, avremo la possibilità di buoni acquisti, e molti, certamente, se ne faranno, dato il bisogno generale di ripopolare le nostre stalle.

La ripresa del traffico coll'Austria tedesca.

E' stata autorizzata la ripresa dal traffico di importazione, di esportazione e di transito fra il Regno e sue colonie e i territori dell'Austria tedesca.

Ai cittadini ed ai sudditi Italiani è consentito di commerciare con persone ed enti stabiliti nei territori anzidetti.

La riesportazione dall'Austria tedesca verso i territori con i quali le relazioni commerciali non sono ristabilite, rimane altresì proibita per tutte le merci non contemplate all'articolo precedente, salvo che non si trovino già iscritti nella lista di libera esportazione.

Speciali autorizzazioni in deroga a tale divieto potranno però essere date dalla Commissione interalleata sedente a Vienna.

Orfani di maestri elementari. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale di Orfani di maestri elementari ha aperto il concorso ai seguenti posti gratuiti:

5 nel Convitto di Assisi riservato agli orfani,

24 nel Convitto di Anagni riservati alle orfane,

2 nel Convitto di Anagni riservati alle figliuole di insegnanti con numerosa prole; nonchè a 189 borse di studio create, a termini di legge, con i fondi dell'Istituto Nazionale, da godersi in famiglia o in istituti che saranno designati dal Consiglio direttivo.

Le domande in carta libera dirette all'Istituto Nazionale, dovranno essere spedite al R. Provveditore agli studi delle provincie ove risiedono i concorrenti, non più tardi del 30 Giugno, coi documenti relativi.

Unione Negozianti ed Esercenti

Tutti i Soci dell'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine sono pregati di ritirare la propria tessera di riconoscimento che viene rilasciata gratuitamente presso il Negozio Leoncini in Via Mercatovecchio.

Funebri Cuoghi

Oggi mattina alle 9.1|2 seguirono i funerali della compianta signora Aurelia Scaini ved. Cosattini, spentasi improvvisamente appena ritornata dall'esilio, nella sua Udine. Davanti all'abitazione dell'estinta, in Viale Friuli, andò formandosi il mesto corteo. Precedevano le insegne religiose seguite da due numerose rappresentanze dell'Orfanatrofio Tomadini e del Collegio della Provvidenza. Numerose le corone dei figli, della sorella, dei nipoti Malagnini, F. Brolli, delle famiglie Cracco e Usoni, della ditta Scaini, e una palma della nipotina.

Venivano poscia i sacerdoti. La salma posava sur una carozza di 1.a classe. Seguivano i figli ed i congiunti addolorati: Fra le signore in gramaglie notammo: Emilia Presani Scoffo, Pia Bon, Ida Bortolotti, Silvia ved. Braidotti, Giuseppina Ceschiutti, Bianca Sbuelz, Luigia Cuoghi, Cuoghi - Cosattini - Alba Dorta; e fra i numerosi signori: Riccardo Gnesutta, Ettore Malagnini, ing. Giuseppe Scoffo, Bonora Giovanni, Piero Dorta, Luigi Usoni, Angeli Agostino in rappresentanza della «Banca del Friuli», cav. Giovanni Ostermann, G. B. Dorelli, dott. Carlo Valentinis, Umberto Cappellazzi, rag. Cozzarolo, Battistella Erardo, cav. Paolo Masieri, Codutti Sindaco di Moruzzo, ing. De Toni, Quintino Conti, Luigi Piva, prof. Ercole Carletti, Giovanni Zamparo, Secondo Bolzicco, Eugenio Cucchini, G. Casoli Bianuzzi, Luigi Cuoghi e tanti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Le esequie funebri ebbero luogo nella Chiesa parocchiale di Cutavris.

Ai figli Renzo, Guglielmo, Nilla vedova Cracco, Angelina e Vittore rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Tenta suicidersi

Il vetturale Billottta Giovanni da Udine si presentò ieri all'ospitale con segni visibili al collo di aver tentato suicidarsi. Venne medicato dal dott. Feruglio, al quale il Billotta dichiarò di aver agito in un momento di sconforto. Auguriamo che allo sconforto subentri di nuovo la speranza e l'attività confortatrice.

Un audace furto... con l'automobile

Stanotte, verso le ore tre, un automobile proveniente da Via Gemona, si fermava sull'angolo di Via Tiberio Deciani, davanti al negozio di privative dei signor Angelo Cattarossi. Ne scendevano due individui, uno dei quali con un pugno mandò in frantumi una vetrata, ed entrò nel negozio.

Nel fare questa operazione, si tagliò profondamente la mano, come si arguisce dal copioso sangue sparso.

Il ferito ne usciva poco dopo con pacchi di tabacco, che consegnava al compare.

Il tintinnio dei vetri destò l'allarme dei panettieri della vicina pistoria Gremese, i quali ne avvertirono il signor Cattarossi.

Questi giunse quando i ladri stavano sul più bello della loro opera. Vistisi scoperti, montarono sull'automobile e via di corsa.

Ma ritornarono dopo una mezz'ora, e stavano per fermarsi di nuovo, e terminare l'operazione interotta, quando nella porta s'affacciò gridando il signor Gremese. L'automobile che stava per fermarsi riprese allora la sua corsa, sparendo nella oscurità.

Il danno subito dal Cattarossi ammonta a 1485 lire.

Riunione infermieri. — Il 10 la Società infermieri Ospitale Civile terrà l'Assemblea generale per trattare sulla relazione morale e finanziaria del primo trimestre 1919 discutere ed approvare lo Statuto Sociale, e votare l'iscrizione della società nella Federazione infermieri.

Assemblea falegnami. — Questa sera alle 18 nei locali della Camera del lavoro in via del Ginasio presso la Sòcietà operaia si raduneranno i lavoranti in legno. Il Comitato riferirà sulle risposte avute dai proprietari in riguardo ai miglioramenti richiesti.

Le denuncie per i mobili. — Perchè detenevano mobili senza averne fatta la prescritta denuncia, vennero deferiti all'autorità giudiziaria certi Antonio Della Maestra, Giovanni Cattarossi, Giuseppe Petro, Pietro Baschiani di Adegliacco, Giovanni Brida di Udine, Antonio Venturini, Lucia Gentilini, Orsola Lepora, Valentino Toniesi, Caterina Pascolo, Antonio Mardero, Oiivo Sabidussi da Gemona. (di queste ultime denuncie aveva già mandato notizia il nostro corrispondente.

Una collanina d'oro fu rubala dalla fantesca Luigia de Pauli da Lumignacco in una casa di via Aquileia N. 69, ove prestava servizio. La giovine, tratta in arresto, si scusò dicendo di non sapere il valore che poteva avere l'oggetto.

La bicicletta del Sig. Piaino. Il signor Giovanni Piaino, negoziante di coloniali in Aquileia, si recava ieri nel negozio del signor del Pup in piazza S. Giacomo e lasciava momentaneamente la bicicletta sotto il porticato. Ma quando uscì poco dopo, rimase piuttosto male trovandovene invece un'altra. Alzando gli occhi, vide un ardito che, montato sulla sua macchina, fuggiva. Lo rincorse, lo fermò, e lo consegnò a due carabinieri.

La bicicletta di Bruseghin. — Ieri il commerciante Antonio Bruseghin di Treviso, visto e considerato che la Stucchi è la macchina che vince il Giro d'Italia, pensò bene di comperarne una anche lui per suo uso e comodità, spendendo 580 lire. Si recò poscia con la macchina nuova fiammante alla Banca Commerciale Italiana ed ebbe la infelice idea di lasciarla un attimo nell'atrio.... All'uscita non la trovò più.

Mercati di ieri

Patate	da L.	80	a L.	90	al Q.le
Fichi	»	160	»	180	»
Noci	»	220	»	260	»
Nocciole	»	220	»	240	»
Mandorle	»	200	»	280	»
Radicchio	»	90	»	100	»
Spinaci	»	80	»	90	»
Insalata	»	90	»	100	»
Fagioli Nostrani	»	160	»	180	»
Ciliege	»	120	»	160	»
Aranci	a L.	40	la		cassa

ULTIMA ORA

Il trattato con l'Austria e le lamentazioni di Renner

PARIGI, 4. Il «Temps» parlando della seduta a Saint Germain, dice che Renner ha perduto il contatto con la realtà, supponendo che l'Austria sia stata una vittima come altre parti dell'ex impero. Vi sono state gradazioni nel modo di essere vittime. Klein attuale delegato austriaco era ministro quando Kramanz fu imprigionato e condannato a morte, quando Trumbic viveva in Francia proscritto, quando, Cesare Battisti fu impiccato come un malfattore per aver combattuto da valoroso soldato per la libertà dei suoi concittadini. Queste differenze spiegano in larga misura quelle che Renner lamenta di constatare attualmente.

D'altra parte, contrariamente a quanto egli afferma, la situazione di tutti gli stati dell'Austria - Ungheria non era affatto identica. Dopo lo sfacelo Vienna possedeva immensi vantaggi. Ben è vero che il governo era nelle mani dei democratici sociali, che si lasciarono andare ad esperimenti molto azzardati e non ricavarono probabilmente tutto il possibile profitto dall'eredità dell'antico regime; ma non è questa una ragione sufficente perchè l'Austria si lamenti oggi degli alleati. Renner e i suoi colleghi si sono ispirati al buon senso quando han detto che si desidera lo sfacelo economico dell'Austia.

Il trattato, prosegue il «Temps», non contiene ulcuna clausola finanziaria. Tale lacuna è riprovevole. Sarebbe agevole tracciare una frontiera equa tra jugoslavi e austriaci. La regione contestato del bacino di Klagenfurt, di piccola estensione ma di grande valore, è attraversata da una ferrovia considerata una delle più importanti dell'Europa centrale. Il paese è abitato da una popolazione mista di tedeschi e di sloveni. Ora un plebiscito in blocco sarebbe il mezzo più sicuro per opprimere una delle due razze. Una soluzione ragionevole sarebbe di dividere il blocco in zone.

Il confine discenderebbe dalla Drava fino a Rosegg poi si confonderebbe con il Woerth seguirebbe l'emissario del Woerth e poscia il corso del Glan per risalire infine a Bura.

La parte orientale e meridionale del bacino sarebbe data allo stato Jugoslavo, il resto all'Austria.

Tale frontiera avrebbe la possibilità di diventare definitiva se i 4 consentiranno e avranno così colmata una delle principali lacune del trattato.

La partenza di Renner

S. GERMAIN, 4 Alle 17.30 di ieri il cancelliere austriaco Renner è partito in automobile per Parigi dove stasera prenderà l'orient espress per Innsbruck.

Lutto di borsa per l'Austria tedesca

BASILEA 4. — In seguito all'impressione causata dalla comunicazione delle condizioni di pace per l'Austria tedesca, il consiglio della borsa ha deciso che la borsa resti chiusa due giorni.

La delegazione rumena fa le sue riserve

PARIGI, 4. — Ieri la delegazione rumena prima dell'apertura della seduta a Saint Germain ha presentato una dichiarazione scritta con la quale mantiene le sue riserve circa gli articoli per i quali aveva protestato durante la riunione interalleata di sabato.

Gli czechi contenti

PRAGA, 4. La stampa czeca è molto soddisfatta del trattato di pace con l'Austria. Il giornale «Narodnilisty» parla di sentenza ben meritata e ricorda le crudeli sentenze pronunciate durante la guerra dai consigli di guerra contro i capi czeki. La stella di Vienna (dice il giornale) discende; la stella di Praga sale.

Il giornale «Cesche Slovo» ritiene giusto che la conferenza della pace consideri l'Austria colpevole come la Germania.

Il «Pragel Tageblatt» compiange l'Austria tedesca come erede della monarchia maledetta; ritiene che la pace è dura perchè separa milioni di tedeschi dalla madre patria.

La neutralità svizzera

BERNA 4. Si è aperta ieri la sessione della camera federale con un discorso nel presidente del consiglio di stato che ha dichiarato di essere felice di constatare che il popolo svizzero approva unanimemente le due note del consiglio di stato che ha dichiarato di conservare la neutralità. Il presidente ha aggiunto:

— Dobbiamo pronunciarci sulla nostra partecipazione alla lega delle nazioni.

Attendiamo a questo proposito gli schiarimenti e le proposte del consiglio federale La lega delle nazioni non risponderà alla grande idea dalla quale è sortita. Se non sarà per tutti opera di pace e di collaborazione di questo statuto internazionale abbiamo almeno diritto di non partecipare se non con la garanzie della nostra completa neutralità storica.

Parlando della questione politica estera, l'annessione del Voralberg deve essere fatta con spirito di benevolenza per il paese che domanda di far parte della nostra famiglia e nello stesso tempo con piena cura di interessi nostri.

La repubblica renana

Dodici milioni di tedeschi unlti

ZUKIGO, 4. — Si ha da Berlino: Il governo ha ordinato al Pubblico Ministero di aprire, contro Dorpen e gli altri membri del consiglio della repubblica renara testè proclamata, un processo per altro tradimento.

Si ha da Francoforte: Secondo Frankfurter Zeitung la commissione per la pace nominata dal consiglio della repubblica renana ha chiesto l'autorizzazione di partire immediatamente per Parigi ed esporre alla conferenza della pece per i voti di 12 milioni di renani.

Per combattere il bolscevismo.

BASILEA 4 Si ha da Francoforte: Un dispaccio da Bamberga alla Frankfurter «Zeitung» reca che il presidente dei ministri Hofmann ha aperto la discussione sulla situazione politica con un discorso nel quale ha detto che le cause profonde dell'ultima rivoluzione dell'amministrazione del paese è ora degli indipendenti e di numerosi nuclei della popolazione lavoratrice. La repubblica dei consigli significa il crollo di un sistema amministrativo basato sulla tutela politica e sulla burocrazia. Le mitragliatrici non sono sufficienti per combattere il bolscevismo, occorre un altro metodo cioè la creazione di un'amministrazione indipendente verso la quale il governo tende col suo progetto di legge. Hofmann ha comunicato quindi che dal palatinato giungono rapporti sfavorevoli sulla situazione. E' ben triste di poter soltanto protestare e di non poter apportare aiuti. Noi desideriamo la pace ma non vogliamo una pace che faccia dei nostri figli degli schiavi. Il governo è ora costituito con nuovi elementi: il suo programma è programma di progresso economico e politico e di fedeltà all'Impero. Il governo lo realizzerà per il bene del paese e del popolo.

Saccheggi e violenze.

PRAGA 4. La situazione militare slovacca viene considerata unanimemente come critica. Il consiglio dei ministri ha deciso, in seguito a un rapporto del capo di stato maggiore, di procedere alla liberazione dei territori invasi. In una intervista il ministro Srobar ha dichiarato che un terzo dei territori più fertili era già occupato dai Magi? i quali saccheggiano le derrate alimentari, il bestiame e la proprietà privata e costringono gli abitanti al servizio militare.

Attentati anarchici in America.

WASHINGTON 4. — In seguito agli attentati con macchine infernali dinanzi alle case di uomini politici cospicui (fra cui l'Attorney generale Palmer), la polizia fece porre una guardia speciale per proteggere le abitazioni e le persone degli altri membri del gabinetto e delle personalità amministrative e parlamentari. Un manifesto trovato presso il luogo dell'esplosione reca la «firma i combattenti anarchici».

Ma dobbiamo ingoiare tutto!!

TRIESTE, 4. Si ha da Lubiana: Lo Slovenschy Narod pubblica un articolo dal titolo: «*Ma dobbiamo tutto ingoiare?*» nel quale dice:

Ieri Lubiana ha dovuto sopportare ciò che sinora non aveva mai sopportato e cioè per le sue vie si è gridato: evviva il bolscevismo, evviva la repubblica e perfino evviva gli *Italiani!* Il giornale prosegue dicendo che chi alle ore otto si è trovato nella Dunausca Cesta (Via Vienna) ha dovuto udire ciò e chi si sentiva in cuore vero jugoslavo doveva piangere e stringere le mani, in se stesso perchè non era possibile fare altro. Noi decantiamo l'autodecisione dei popoli, abbiamo tribunali speciali, abbiamo la più severa censura e tuttavia non ci possiamo persuadere che a Lubiana potesse mai succedere una cosa simile.

E' il colmo, e pretendiamo con ferma risoluzione che nella facenda venga fatta un inchiesta, e che si puniscano severamente coloro che improvvisano simile reclame pel bolscevismo, per la repubblica, persino per i nostri più accaniti nemici gli italiani. Eppure il governo è energico e perciò attendiamo che esso adoperi tutti i mezzi affinchè la Città di Lubiana non assista più a simile scandalo.

La nostra Camera a quella francese.

PARIGI 4, (Camera). Il presidente Deschamels legge un dispaccio del presidente della camera dei deputati italiani, che ringrazia la camera francese del suo ordine del giorno di solidarietà latina approvata nell'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia e che afferma essere questa solidarietà attuale incrollabile.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

†

Ieri sera spirava santamente come visse

Lucia Soberli Brosadola

Con l'animo addoloratissimo ne danno il triste annunzio il marito avv. Pietro, i figli avv. Giuseppe, dott. Giovanni e Mario la sorella Anna, il cognato dott. Carlo Brosadola, i nipoti e parenti tutti, raccomandando una prece per l'anima della dilettissima estinta.

Cividale, 3 giugno 1919

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 57 alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi.

CHAUFFEUR. Abile meccanico, cerca impiegarsi in provincia o fuori. Scrivere 774 I. Unione pubblicità italiana. - Udine.

CANE BRACCO SPINONE pezzato e punteggiato marrone in fondo bianco manca da casa dal giorno 30 Maggio u. s. A chi mi aiuta a rintracciarlo concedo generosa mancia Marzuttini Giuseppe Via Pordenone 45. Udine